

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

“Un viaggio lungo un anno” – IBO Italia

Volontari richiesti: N.8 (6 Sede Ibo Italia Ferrara – 2 Sede Ibo Italia Parma)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre “Caschi Bianchi” che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG IBO ITALIA

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto si sviluppa nei territori di Ferrara e Parma. L'ente che propone il progetto è il medesimo, mentre Ferrara è la sede nazionale dell'associazione, Parma è una sede distaccata diventata in poco tempo molto attiva e conosciuta nel territorio dove è presente dal 2010 .

Territorio provinciale di Ferrara - IBO Italia – (313):

Secondo gli ultimi dati Istat, al 01/01/2016 i residenti nel Comune di Ferrara ammontano a 133.484 di cui 14.259 al di sotto dei 15 anni.

Un dato allarmante è quello riguardante l'indice di natalità di Ferrara che, al 2010, su 1000 abitanti si attestava attorno al 7,6 mentre al 2015 è ulteriormente sceso al 6,7.

Chi principalmente contribuisce a tener vivo il tasso di natalità nel territorio sono gli stranieri.

La maggior parte delle nascite, infatti, si registrano all'interno della comunità degli stranieri, in costante aumento. E' evidente che il saldo demografico di Ferrara sottolinea una scarsa natalità ma anche un flusso migratorio elevato e in costante crescita per il piccolo territorio del Comune di Ferrara (dati ISTAT al 31/12/2015):

ANNO	POPOLAZIONE	STRANIERI	INCIDENZA
2000	131713	1741	1,30%
2010	135369	10593	7,80%
2014	133682	12596	9,40%
2015	133484	12632	9,49%

Nonostante Ferrara sia all'ultimo posto a livello regionale per percentuale di stranieri rispetto alla popolazione residente, è importante sottolineare che questa presenza ha notevolmente contribuito al "ringiovamento" della popolazione ferrarese, considerata da decenni una popolazione "vecchia". L'importante apporto fornito dagli immigrati è dovuto soprattutto a due fattori: il primo è che questi sono in prevalenza giovani, il secondo, riguarda la loro prolificità che supera di molto quella degli italiani. Nel corso degli ultimi anni si sta infatti assistendo ad un numero sempre crescente di giovani stranieri inseriti nei percorsi di studi: nel 2013 hanno raggiunto l'11,6% della popolazione scolastica (ultimo Rapporto dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione). I dati provinciali ancora provvisori forniti dalle istituzioni

scolastiche evidenziano che nel 2015 il 12,8% della popolazione studentesca è straniera, con 2055 unità nelle scuole primarie e 1400 unità nella secondarie di II grado.

Dalle indagine condotte sul territorio, in merito all'offerta di servizi fatta dalle oltre 250 associazioni di volontariato attivi nell'intera Provincia di Ferrara, che operano in diversi ambiti tra cui prevalgono quelli sanitario, socio-assistenziale, tutela dei diritti, attività culturali e ambientali, emerge che solo il 4% delle suddette associazioni lavorano nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale e nessuna di queste si occupa di educazione alla pace, con focus sulla formazione dei giovani. Sul territorio ferrarese troviamo alcune realtà che operano concretamente a favore delle persone immigrate ma nessuna di esse propone interventi nelle scuole ed esperienze di volontariato per sensibilizzare e formare i giovani. Nello specifico, a Ferrara sono presenti un "Centro Caritas" e l'"Associazione Viale K" che realizzano servizi in merito all'accoglienza e all'assistenza a persone immigrate, nonché sull'inserimento sociale di cittadini non comunitari adulti, in collaborazione con servizi analoghi della Provincia e del Comune. Esiste inoltre un'associazione, Nadiya, che offre informazioni e assistenza (burocratica, legale, sindacale) a lavoratori stranieri (quindi adulti).

Sebbene venga riconosciuto l'impegno del territorio nel promuovere la pace, i diritti e la mobilità internazionale, emerge la necessità di proporre attività formative di educazione alla pace per la popolazione giovanile del territorio ferrarese. Attraverso l'educazione alla pace, intesa come educazione ai diritti umani, all'intercultura, alla solidarietà e allo sviluppo si intende mettere le basi per la formazione di giovani responsabili, per una cittadinanza attiva, consapevole e impegnata per la tutela dei diritti di ciascuno, sia in Italia che nel resto del mondo.

Territorio provinciale di Parma - IBO Italia (127619):

Secondo gli ultimi dati Istat, al 31/12/2015 i residenti nel Comune di Parma ammontano a 191.734. Secondo dati raccolti dal Comune di Parma, nel 2005 la popolazione era di 174.471 residenti, di cui solo 19.930 al di sotto dei 15 anni; nel 2015 la popolazione del Comune raggiungeva i 191.734 residenti di cui 24.885 al di sotto dei 15 anni.

Un dato allarmante è quello riguardante l'indice di natalità di Parma che, al 2010, su 1000 abitanti si attestava attorno al 9,7 mentre al 2015 è ulteriormente sceso al 8,7.

Chi principalmente contribuisce a tener vivo il tasso di natalità nel territorio sono gli stranieri.

La maggior parte delle nascite, infatti, si registrano all'interno della comunità degli stranieri, in costante aumento. E' evidente che il saldo demografico di Parma sottolinea una scarsa natalità ma anche un flusso migratorio elevato e in costante crescita per il territorio del Comune di Parma (dati ISTAT al 31/12/2015):

ANNO	POPOLAZIONE	STRANIERI	INCIDENZA
2001	171434	8985	5,20%
2010	186690	26464	14,20%
2014	189996	29065	15,30%
2015	191734	29659	15,50%

La provincia di Parma, a differenza di quella ferrarese, è quarta in Italia e seconda in Emilia-Romagna per l'incidenza di stranieri; questo ha portato sia una crescita demografica che un aumento della natalità nel territorio.

L'importante apporto fornito dagli immigrati è dovuto soprattutto a due fattori: il primo è che questi sono in prevalenza giovani, il secondo, riguarda la loro prolificità.

Nel corso degli ultimi anni si sta infatti assistendo ad un numero sempre crescente di giovani stranieri inseriti nei percorsi di studi: nel 2013 il 15,7% della popolazione scolastica era straniero (ultimo Rapporto Comune di Parma). I dati provinciali, ancora provvisori forniti dalle istituzioni scolastiche, evidenziano che nel 2014 si è raggiunto il 19,2% della popolazione studentesca straniera.

Dalle indagine condotte sul territorio, è emerso che l'offerta di servizi delle associazioni di volontariato attivi nell'intera Provincia di Parma, che comprende all'incirca 500 realtà, che operano in diversi ambiti tra cui prevalgono quelli sanitario, socio-assistenziale, tutela dei diritti, attività culturali e ambientali a livello locale, emerge che solo il 4% delle associazioni lavorano nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale rappresentano. Sul territorio di Parma IBO Italia è l'unica ONG che offre la possibilità di fare volontariato non solo a livello locale ma anche nazionale e internazionale. Sebbene venga riconosciuto l'impegno del territorio nel promuovere la pace, i diritti e la mobilità internazionale, emerge la necessità di proporre attività formative di educazione alla pace per la popolazione giovanile del territorio. Attraverso l'educazione alla pace, intesa come educazione ai diritti umani, all'intercultura, alla solidarietà e allo sviluppo si intende mettere le basi per la formazione di giovani responsabili, per una cittadinanza attiva, consapevole e impegnata per la tutela dei diritti di ciascuno, sia in Italia che nel resto del mondo.

Sul territorio troviamo alcune realtà che operano concretamente a favore delle persone immigrate come il "Centro Caritas" oppure "Associazione la Treccia" che si occupa di tenere alta l'attenzione all'intercultura, favorendo l'integrazione delle famiglie straniere sul territorio. Non esistono invece realtà associative in grado

di offrire diverse possibilità di fare volontariato sul breve, medio e lungo periodo sul territorio ma anche all'estero.

All'interno dei due contesti territoriali appena descritti, opera IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori.

IBO Italia vanta 59 anni di esperienza nell'organizzazione di attività di volontariato a breve e lungo termine in particolare per giovani (ma non solo). IBO Italia è una ONG che opera nel campo del volontariato nazionale e internazionale. Presente in Italia dal 1957, fa parte di un network europeo che nacque nel 1953 nel nord dell'Europa con i primi campi di solidarietà per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. Dal 1972 è federata a Volontari nel Mondo FOCSIV.

La missione di IBO Italia è creare le condizioni per l'accesso all'educazione e alla formazione nei Paesi in via di sviluppo, con il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e sviluppare una coscienza sociale nei giovani tramite esperienze di condivisione e lavoro concreto a favore di persone bisognose. IBO Italia realizza questo attraverso attività di Volontariato in Italia e all'estero (Campi di Lavoro e Solidarietà, Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile, Tirocini Formativi e impegno nei Gruppi Locali) e di Cooperazione Internazionale (progetti di Cooperazione, Sostegno a distanza, Educazione allo Sviluppo).

IBO Italia crede nella rete come strumento di scambio e crescita fra associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire insieme alla costruzione di una società più giusta, ognuno con le proprie specificità ma senza personalismi. Ad esempio di ciò:

Nella sede di Ferrara IBO Italia collabora al Festival dei Diritti che nasce nel 2002 per iniziativa di ARCI Nuova Associazione, CGIL, Nexus Emilia Romagna, Associazione Cittadini del Mondo, Associazione di volontariato Oltreconfine, Teatro Nucleo, con il contributo del Comune di Ferrara, della Provincia e della Regione Emilia Romagna. Queste associazioni del territorio, diverse tra loro per storia e iniziative, hanno deciso di collaborare nella convinzione che, oggi più che mai, sia necessario costruire momenti di confronto trasversale per la promozione e la difesa dei diritti umani per tutte le popolazioni del mondo. Altre iniziative annuali a cui IBO Italia partecipa attivamente sono la Giornata della Cooperazione, con la realizzazione di seminari/conferenze sui temi della Pace, della Cooperazione e del Volontariato, in collaborazione con il Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara e la Festa del Volontariato, organizzata da Agire Sociale di Ferrara, un'associazione priva di scopo di lucro, costituita quale libera forma di aggregazione di organizzazioni di volontariato del territorio provinciale, al fine di sostenere, promuovere e sviluppare il volontariato territoriale per la crescita della cultura della solidarietà. IBO Italia nel maggio del 2016 insieme ad Agire Sociale ed altre 15 associazioni (tra cui Viale K, Canoa Club, CSV e CIRCI) del territorio ha partecipato alla fiera del volontariato al interno del progetto "Youth4change" che ha coinvolto circa 100 ragazzi che in gruppi hanno svolto attività di gioco che consistevano in attività di spiegazione ludica delle aree di intervento di ogni singola associazione. Il progetto "Youth4change" nasce per avvicinare in modo consapevole le nuove generazioni al volontariato, stimolando l'interesse e la motivazione di ragazzi e ragazze, delle scuole secondarie di II grado, che vogliono partecipare in modo attivo alle attività per loro pensate dalle singole associazioni del territorio.

Nella sede di Parma IBO Italia è presente dal 2010 con un gruppo informale che, nel tempo, ha coinvolto circa 60 volontari ed ha costruito una rete forte di collaborazioni con le realtà associative locali. Il progressivo radicarsi a Parma ha richiesto la necessità di aprire una vera e propria sede - punto di riferimento per i volontari IBO a Parma.

IBO Italia insieme al Servizio Informagiovani del Comune di Parma, Forum Solidarietà e Sportello Azione 18-28 della Provincia di Parma ha partecipato al progetto "MAPPIAMOCI" che consiste in una serie di appuntamenti per conoscere, formarsi e orientarsi nel mondo del volontariato locale e internazionale. Un occasione formativa gratuita per riflettere sulle proprie attitudini, capacità e competenze per ragazzi dai 16 ai 28 anni. IBO Italia ha partecipato anche al progetto "I tanti volti del volontariato" che ha coinvolto quasi mille studenti che, da febbraio a giugno 2014 e poi ancora per tutta l'estate incontreranno le associazioni del nostro territorio.

Il progetto, voluto da una rete ampia di più di quindici associazioni di Parma e provincia in collaborazione con Forum Solidarietà, vuole avvicinare e coinvolgere i ragazzi con lo spirito della solidarietà e con la voglia di diventare cittadini più attivi e consapevoli grazie anche al tirocinio solidale, che permette agli studenti partecipanti la possibilità di un contatto diretto con un'associazione e la possibilità di partecipare alle attività che quest'ultima svolge.

Dall'anno 2015 IBO Italia partecipa al progetto "Insieme con i Giovani" in collaborazione con l'associazione WWF Parma, Mungano onlus Valtermina, ed altre cinque onlus del territorio parmense. Il progetto ha l'obiettivo di offrire alle associazioni di volontariato in rete un'importante opportunità di contatto con i giovani per sensibilizzarli alle problematiche sociali e all'impegno sociale. Realizzare incontri tra la realtà dei giovani fuori dal contesto scolastico aumentando così anche la loro consapevolezza e conoscenza delle realtà associazionistiche parmensi.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

L'area di intervento sulla quale si intende operare in entrambe le sedi è l'Educazione alla Pace, intesa come educazione ai diritti umani, all'intercultura, alla solidarietà, allo sviluppo.

Nel corso dell'ultimo decennio, sia la provincia di Ferrara che quella di Parma è stata meta di una crescente immigrazione.

Nonostante Ferrara sia il fanalino di coda di tutta la Regione per quanto riguarda il numero di cittadini stranieri residenti sul territorio, è evidente che comunque tale migrazione abbia finito per influire sugli equilibri locali.

I dati forniti dal Comune di Ferrara, evidenziano come la percentuale di residenti stranieri sia aumentata negli ultimi anni, passando dalle 10.593 unità del 2010, alle 12.632 del 2015, che rappresentano il 9,49% dei residenti. Una delle cause dell'aumento dei cittadini stranieri, siano essi comunitari o extra comunitari, è rappresentata dai ricongiungimenti familiari. Secondo i dati del Rapporto 2013 dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione, nel 2013 sono state portate a termine 675 pratiche di ricongiungimenti. Questo, ha fatto sì che ad aumentare fosse soprattutto il numero di minori di nazionalità straniera. Così, secondo gli ultimi dati aggiornati dal Comune di Ferrara, risulta che al 31/12/2015, gli studenti stranieri inseriti in percorsi scolastici locali, fossero in totale 4.656, con un calo per quanto riguarda l'iscrizione alle scuole dell'infanzia, ma con un aumento per quanto concerne le scuole primarie (1.769 unità) e secondarie di II grado (1.351 unità).

In modo analogo i dati forniti dal Comune di Parma evidenziano come la percentuale di residenti stranieri sul territorio provinciale sia aumentata negli ultimi anni, passando dalle 8.985 unità del 2001, alle 26.464 unità del 2010, alle 29.659 del 2015, che rappresentano il 15,50% dei residenti.

L'aumento di alunni stranieri all'interno delle scuole di entrambi i territori ha causato una ri-definizione di quelle che erano le "tradizionali" classi. Principale conseguenza di ciò è l'accresciuta necessità di dover creare le condizioni base per la conoscenza e il rispetto reciproco tra diverse culture, al fine di favorirne la convivenza all'interno di una stessa classe. Diventa dunque essenziale educare e formare i giovani all'educazione alla pace e all'intercultura, per far comprendere a bambini e ragazzi, i futuri adulti di domani, l'importanza del rispetto dell'altro e dei valori fondamentali di una società quali: solidarietà, condivisione, ricchezza della diversità.

L'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato può favorire questo cammino perché il volontariato fornisce la possibilità di accostarsi a mondi e culture che spesso differiscono dai propri e incoraggia un percorso di rispetto per le realtà più difficili e lontane dalle proprie.

Il dato preoccupante però è proprio quello relativo alla percentuale di giovani che svolgono attività di volontariato.

Secondo il rapporto finale di "Indagine sugli orientamenti al volontariato degli studenti", condotta dalla Regione Emilia-Romagna nel settembre 2014, sul totale degli studenti intervistati solo il 24% afferma di partecipare all'attività di qualche gruppo o associazione di volontariato ed, in genere ciò è favorito dall'avere genitori che presentano un alto tasso di partecipazione sociale o dal far parte di famiglie con soggetti già coinvolti direttamente nel volontariato. Secondo tale indagine, i giovani che svolgono attività di volontariato, svolgono la propria attività attraverso un'associazione locale (38,9%) o un gruppo spontaneo (32,6%) mentre solo il 28,5% in un'associazione nazionale, a ulteriore testimonianza del ruolo svolto dal contesto e dalle reti relazionali nelle quali i giovani sono inseriti. Se si chiede ai giovani chi o cosa potrebbe convincerli a fare volontariato, il 13% dichiara che la presenza di amici già coinvolti o con i quali condividere l'esperienza potrebbe incentivarli a intraprendere questo percorso e l'11% fa riferimento a contatti con persone già volontarie di un'associazione. Tra coloro che dichiarano di essere attivi nel volontariato e nell'associazionismo, il 42% è coinvolto in ambito culturale; il 18% nelle cosiddette associazioni del dono (per esempio donatori di sangue, raccolta fondi ANT o colletta alimentare); mentre il 13% svolge attività in associazioni sportive (soprattutto allenatori).

Il Centro Servizi per il Volontariato provinciale - Agire Sociale di Ferrara, ha rilevato la tendenza tra i giovani a divenire volontari di un'associazione successivamente ad un periodo di tirocinio – scolastico, accademico o post-laurea – svolto presso la stessa, oppure perché l'ambito in cui essa opera si intreccia con il loro percorso di studi.

Sul territorio di Parma, secondo un'indagine del Centro Servizi per il Volontariato Forum Solidarietà, sono ancora pochi i giovani che partecipano alle attività di volontariato. I giovani che svolgono attività di volontariato tra i 14 e i 18 anni della provincia hanno un'incidenza dello 0,32% sulla popolazione residente mentre nella fascia d'età 19-23 c'è un'incidenza media del 3,44% e invece l'incidenza media dei volontari di età 24-29 è del 10,42%. Si è riscontrato che anche gli adulti tra i 30-39 anni hanno una bassa incidenza a livello di volontariato arrivando a 18,54% mentre la fascia di età 40-49 si posiziona con una percentuale di 16,58% sulla popolazione residente, questo risultato porta alla conclusione che ancora adesso sono troppo poche le persone che partecipano attivamente alla vita sociale della loro comunità.

Il volontariato rimane comunque un'esperienza praticata da un numero ancora troppo limitato di giovani e adulti sia nel territorio ferrarese che parmense.

In quest'ottica, l'ente propone regolarmente percorsi didattici di educazione allo sviluppo nelle scuole sia del territorio di Ferrara che di Parma.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati realizzati 50 laboratori di educazione allo sviluppo in alcune scuole (di ogni grado) di Ferrara, finalizzati alla riflessione sul senso del volontariato come esperienza di educazione all'intercultura, alla solidarietà e alla pace.

A Parma nell'anno 2015/2016 sono stati all'incirca 30 i laboratori di educazione allo sviluppo realizzati nelle scuole della provincia, finalizzati alla promozione e all'educazione verso la cittadinanza attiva, la solidarietà, e verso le grande tematiche mondiali. Durante la settimana della Cooperazione sono stati coinvolti più di 160 ragazzi, provenienti dagli Istituti scolastici di II grado, che hanno svolto laboratori a contatto con l'associazione in merito a grandi temi (immigrazione, diritto al cibo ed economia globale). Grazie alla campagna "Abbiamo Riso per una cosa Seria" si è riusciti a coinvolgere in attività di volontariato circa 150 ragazzi di un istituto professionale parmense.

Nell'esperienza dei percorsi svolti dall'ente nelle scuole di entrambi i territori si è riscontrato che solo il 5% degli studenti ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud del mondo e che ben pochi di loro ha in programma di svolgere un'esperienza di volontariato strutturata o regolare.

Le esigenze d'intervento che emergono, in modo analogo, in entrambi i territori e sono:

- informare e sensibilizzare la società civile giovane e adulta ai temi dell'educazione alla pace, dei diritti umani e del volontariato;
- proporre progetti educativi ed esperienze concrete di volontariato in cui i giovani possano essere protagonisti attivi affinché gli interventi di sensibilizzazione non siano fini a se stessi ma diventino proposte concrete e opportunità di cambiamento.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

Ferrara - IBO Italia (313)

Destinatari

- 1000 nuovi alunni degli istituti di ogni grado della Provincia di Ferrara (50 laboratori con in media 20 alunni ciascuno);
- 550 giovani del territorio provinciale che non si sono finora avvicinati al mondo del volontariato;
- circa 2000 persone adulte del territorio ferrarese, tra coloro che accedono al sito internet, ricevono la newsletter, che si collegano alle pagine social dell'associazione e coloro che partecipano agli eventi sul territorio;
- 80 giovani si avvicineranno ad esperienze concrete di volontariato

beneficiari indiretti

- Beneficiari indiretti delle azioni progettuali saranno le famiglie, le reti amicali e gli insegnanti dei ragazzi appartenenti alle classi coinvolte nei laboratori di educazione allo sviluppo (circa 3000 persone) e le famiglie e reti amicali dei 550 giovani coinvolti (circa 4500 persone).

Parma - IBO Italia (127619)

Destinatari

- 600 nuovi alunni degli istituti di ogni grado della Provincia di Parma (30 laboratori con in media 20 alunni ciascuno);
- 800 persone adulte del territorio provinciale che matureranno interesse verso il volontariato e la cittadinanza attiva

beneficiari indiretti

- Beneficiari indiretti delle azioni progettuali saranno le famiglie, le reti amicali e gli insegnanti dei ragazzi appartenenti alle classi coinvolte nei laboratori di educazione allo sviluppo (circa 2500 persone) e le famiglie e reti amicali di 800 adulti del territorio (circa 4000 persone)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Ferrara - IBO Italia (313)

- sensibilizzare circa 1000 nuovi studenti degli istituti scolastici di ogni grado della provincia di Ferrara al tema del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace e informare la maggior parte di loro sulle problematiche relative al rapporto tra nord e sud del mondo.
- creare occasioni di riflessione, confronto e partecipazione ad attività di educazione alla pace e solidarietà internazionale, rivolte a circa 2000 persone adulte del territorio.
- sensibilizzare all'educazione alla pace 550 giovani del territorio che non si sono finora avvicinati al mondo del volontariato
- aumentare la partecipazione ad esperienze concrete di volontariato di almeno 80 giovani del territorio, affinché gli interventi di sensibilizzazione non siano fini a se stessi ma diventino reali opportunità di impegno e cambiamento.

Parma - IBO Italia (127619)

- sensibilizzare circa 600 nuovi studenti degli istituti scolastici di ogni grado della provincia di Parma sulle tematiche del volontariato come forma di cittadinanza attiva
- creare occasioni di partecipazione ad attività di volontariato e solidarietà internazionale rivolte a circa 800 persone adulte del territorio.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Ferrara - IBO Italia (313)

AZIONE 1: Realizzazione di 50 laboratori sul tema del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace, rivolti a circa 1000 studenti degli Istituti (di tutti i gradi) scolastici del territorio

Attività:

1. aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici della provincia già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
2. ricerca e contatto con le scuole del territorio provinciale che ancora non conoscono l'associazione
3. N° 6 incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma;
4. ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: rapporti UNDP, video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto;
5. N° 8 incontri per la preparazione dei percorsi: ideazione di supporti quali power point, scelta di giochi interattivi e attività di dinamiche di gruppo;
6. N° 10 incontri per la presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati;
7. calendarizzazione dei laboratori nei vari istituti/classi;
8. N° 5 incontri per l'organizzazione logistica dei vari percorsi: definizione di orari, sede, attrezzature, numero di partecipanti, spostamenti;
9. ricerca e contatto con eventuali testimoni e/o relatori;
10. realizzazione dei 50 laboratori;
11. redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati;
12. archiviazione e catalogazione del materiale prodotto per la realizzazione dei laboratori.

AZIONE 2: Realizzazione di 15 eventi sul territorio per promuovere consapevolezza, interesse e partecipazione di circa 2000 persone adulte ad attività di volontariato, educazione alla pace e solidarietà internazionale

Attività:

1. N° 8 incontri per la ideazione e realizzazione di 4 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con 4 Municipalità della provincia, per la promozione dei valori del volontariato;
2. contatti con le Municipalità del territorio per la definizione delle 4 partnership, in base all'interesse e alla disponibilità;
3. ricerca e contatto relatori ed esperti;
4. N° 3 incontri per la definizione sedi e calendarizzazione degli eventi;
5. realizzazione del materiale promozionale per ciascun evento (locandine e cartoline promozionali);
6. N° 2 incontri per la progettazione di una mostra fotografica su esperienze di volontariato;
7. scelta di 10 foto, stampa e allestimento mostra con relativi supporti e didascalie;
8. organizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace, da proporre in occasione del Festival dei Diritti e/o della Giornata della Cooperazione;
9. individuazione relatori e preparazione del materiale per la realizzazione del seminario (testimonianze di volontari, presentazioni power-point, video, aggiornamenti sui progetti dell'associazione riguardo alla tematica prescelta)
10. N° 5 incontri per la pianificazione e organizzazione logistica di almeno 5 banchetti informativi da tenersi in luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc..);
11. partecipazione ai banchetti informativi sopraccitati coinvolgendo il Gruppo Locale di volontari di Ferrara;
12. N° 8 incontri per la progettazione e realizzazione di almeno 4 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale in occasione di 4 eventi benefici del territorio (Il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, Lotteria Benefica "Trasforma i loro sogni in diritti", IBO Magic Show – Festival della Magia, "Un pacchetto per Solidarietà");
13. realizzazione di materiale promozionale relativo alle campagne di sensibilizzazione sopracitate (locandine, bigliettini, pieghevoli, segnalibri, video etc..);
14. promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso i canali di comunicazione: stampa, radio e TV locali, sito web, newsletter, conferenze stampa.

AZIONE 3: informazione sui temi del volontariato e dell'educazione alla pace rivolta a 550 giovani del territorio provinciale

Attività:

1. ricerca notizie/avvenimenti relativi all'educazione alla pace;
2. comunicazione degli stessi attraverso il sito web, il profilo Facebook e Twitter dell'organizzazione;
3. raccolta di testimonianze scritte e materiale audio-visivo di giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine;
4. aggiornamento del sito www.iboitalia.org attraverso la pubblicazione di almeno 10 testimonianze, interviste e foto di volontari;
5. realizzazione di 4 stand informativi in occasione del Forum dell'Orientamento universitario, del Salone della Cooperazione e del Buskers Festival;
6. partecipazione ad almeno 5 eventi di sensibilizzazione al volontariato giovanile organizzati sul territorio da Centro Servizi per il Volontariato e CoPrEsc di Ferrara;
7. realizzazione di almeno 5 incontri informativi e di orientamento in cui promuovere la partecipazione ad esperienze di volontariato, in collaborazione con la rete Informagiovani e Università di Ferrara;
8. composizione e invio di una newsletter mensile che aggiorna sulle esperienze di volontariato del territorio
9. realizzazione di 1 edizione annuale di Notizie IBO, house-organ dell'associazione con approfondimenti sulle esperienze di volontariato del territorio rivolte ai giovani
10. ideazione e realizzazione di una brochure informativa sulle opportunità di volontariato del territorio.

AZIONE 4: Ideazione e promozione di almeno 80 nuove proposte di volontariato per stimolare partecipazione e protagonismo dei giovani del territorio.

Attività:

1. somministrazione di report valutativi per un'indagine tra giovani che hanno partecipato ad esperienze di volontariato promosse dal territorio nell'anno precedente;
2. elaborazione sia descrittiva che grafica dei dati emersi per una mappatura delle esigenze e degli interessi dei giovani;
3. ricerca di almeno 4 nuovi contatti con associazioni italiane e straniere interessate ad accogliere gruppi di giovani volontari;
4. formulazione di almeno 4 nuove proposte di campo di lavoro e solidarietà per gruppi di giovani, sia in Italia che all'estero;
5. ricerca contatti con almeno 2 municipalità della provincia per l'istituzione di un bando aperto a 2 giovani del territorio interessati a partecipare ad un'esperienza di campo di lavoro e solidarietà;
6. formulazione della proposta e promozione dei 2 campi messi a bando, in collaborazione con le municipalità interessate;
7. formulazione di 3 convenzioni con scuole e/o Università del territorio per la promozione di esperienze di volontariato tra gli studenti e il conseguente riconoscimento delle stesse;
8. studio di almeno 2 nuove esperienze di mobilità internazionale;
9. ideazione di almeno 1 progetto individuale e 1 di gruppo per incentivare la mobilità internazionale di giovani del territorio
10. comunicazione e promozione delle proposte attraverso i canali dell'associazione (sito web, newsletter, periodico, stampa locale, eventi ed incontri informativi).

Parma - IBO Italia (127619)

AZIONE 1: Realizzazione di 30 laboratori sul tema del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace, rivolti a circa 600 studenti degli Istituti (di tutti i gradi) scolastici del territorio

Attività:

1. aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
2. N° 4 incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma;
3. N° 6 incontri per la presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati;
4. calendarizzazione dei laboratori nei vari istituti/classi;
5. N° 3 incontri per l'organizzazione logistica dei vari percorsi: definizione di orari, sede, attrezzature, numero di partecipanti, spostamenti;
6. ricerca e contatto con eventuali testimoni e/o relatori;
7. realizzazione dei 30 laboratori;
8. redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati;
9. archiviazione e catalogazione del materiale prodotto per la realizzazione dei laboratori.

AZIONE 2: Realizzazione di 8 eventi sul territorio per promuovere consapevolezza, interesse e partecipazione di circa 800 persone ad attività di volontariato, educazione alla pace e solidarietà internazionale

Attività:

1. N° 4 incontri per l'ideazione e realizzazione di 2 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con la rete di associazioni presente nel territorio, per promuovere i valori del volontariato;
2. contatti con le associazioni del territorio per la definizione delle partnership, in base all'interesse e alla disponibilità;
3. N° 2 incontri per la definizione sedi e calendarizzazione degli eventi;
4. realizzazione del materiale promozionale per ciascun evento (locandine e cartoline promozionali);
5. organizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace, da proporre in occasione dei progetti "Mappiamoci" e "I tanti volti del volontariato";
6. individuazione relatori e preparazione del materiale per la realizzazione del seminario (testimonianze di volontari, presentazioni power-point, video, aggiornamenti sui progetti dell'associazione riguardo alla tematica prescelta)
7. N° 4 incontri per la pianificazione e organizzazione logistica di almeno 4 banchetti informativi da tenersi nei luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc...);
8. partecipazione ai banchetti informativi sopraccitati coinvolgendo il Gruppo Locale di Parma;
9. coinvolgere 5 nuovi volontari del territorio alle attività di cittadinanza attiva promosse dal gruppo locale di Parma;
10. Realizzazione di almeno 2 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale (Lotteria Benefica "Trasforma i loro sogni in diritti", "Un pacchetto per Solidarietà"); attraverso l'allestimento di 4 banchetti informativi in luoghi pubblici del territorio (parrocchie, sagre, fiere, mercati e negozi);
11. promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso il gruppo locale di Parma, Forum Solidarietà (Centro Servizi per il Volontariato) e la rete Informagiovani.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Ferrara - IBO Italia (313)

VOLONTARIO N°1 E VOLONTARIO N°2:

- supporto nell'aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
- collaborazione nella definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi
- ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: rapporti UNDP, video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto;
- supporto nella strutturazione dei percorsi educativi (power point, giochi interattivi e attività di dinamiche di gruppo);
- supporto nella calendarizzazione e organizzazione logistica dei laboratori;
- ricerca e contatto con eventuali testimoni e/o relatori;
- collaborazione nella realizzazione dei laboratori;
- affiancamento del personale nella realizzazione dei report di valutazione a conclusione dei percorsi effettuati;
- collaborazione nella catalogazione del materiale prodotto e utilizzato.

VOLONTARIO N°3 E VOLONTARIO N°4:

1. collaborazione nell'ideazione di 4 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con 4 Municipalità
2. affiancamento al personale nella ricerca di relatori ed esperti;
3. collaborazione nella definizione sedi e calendarizzazione degli eventi;
4. realizzazione del materiale promozionale per ciascun evento (locandine e cartoline promozionali);
5. affiancamento del personale nella progettazione ed allestimento di una mostra fotografica su esperienze di volontariato;
6. supporto nella realizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace, da proporre in occasione del Festival dei Diritti e/o della Giornata della Cooperazione;
7. individuazione relatori e preparazione del materiale per la realizzazione del seminario (testimonianze di volontari, presentazioni power point, video, aggiornamenti sui progetti dell'associazione riguardo alla tematica prescelta)
8. N° 5 incontri per la pianificazione e organizzazione logistica di almeno 5 banchetti informativi da tenersi in luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc...);
9. partecipazione ai banchetti informativi sopraccitati coinvolgendo il Gruppo Locale di volontari di Ferrara;
10. supporto nella progettazione e realizzazione di almeno 4 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale in occasione di 4 eventi benefici del territorio (Il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, Lotteria Benefica "Trasforma i loro sogni in diritti", IBO Magic Show – Festival della Magia, "Un pacchetto per Solidarietà");
11. collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale relativo alle campagne di sensibilizzazione sopraccitate (locandine, bigliettini, pieghevoli, segnalibri, video etc..);

12. affiancamento nella promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso i canali di comunicazione: stampa, radio e TV locali, sito web, newsletter, conferenze stampa.

VOLONTARIO N°5:

- ricerca notizie/avvenimenti relativi all'educazione alla pace;
- affiancamento nella comunicazione degli stessi attraverso il sito web, il profilo Facebook e Twitter dell'organizzazione;
- supporto nella raccolta di testimonianze scritte e materiale audio-visivo di giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine;
- collaborazione nell'aggiornamento del sito www.iboitalia.org attraverso la pubblicazione di almeno 10 testimonianze, interviste e foto di volontari;
- collaborazione nella realizzazione di 4 stand informativi in occasione del Forum dell'Orientamento universitario, del Salone della Cooperazione e del Buskers Festival;
- partecipazione ad almeno 5 eventi di sensibilizzazione al volontariato giovanile organizzati sul territorio da Centro Servizi per il Volontariato e CoPrEsc di Ferrara;
- supporto nella realizzazione di almeno 5 incontri informativi e di orientamento in cui promuovere la partecipazione ad esperienze di volontariato, in collaborazione con la rete Informagiovani e Università di Ferrara;
- collaborazione nella composizione e divulgazione di una newsletter mensile "VOL-INF: Volontari Informati" che aggiorna sulle esperienze di volontariato del territorio;
- supporto nella realizzazione di 1 edizione annuale di Notizie IBO e di una brochure informativa sulle opportunità di volontariato del territorio.

VOLONTARIO N°6:

1. supporto nella somministrazione di report valutativi per un'indagine tra giovani che hanno partecipato ad esperienze di volontariato promosse dal territorio nell'anno precedente;
2. supporto nell'elaborazione sia descrittiva che grafica dei dati emersi per una mappatura delle esigenze e degli interessi dei giovani;
3. affiancamento del personale nella ricerca di almeno 4 nuovi contatti con associazioni italiane e straniere interessate ad accogliere gruppi di giovani volontari;
4. collaborazione nella formulazione di almeno 4 nuove proposte di campo di lavoro e solidarietà per gruppi di giovani, sia in Italia che all'estero;
5. affiancamento del personale nella ricerca contatti con almeno 2 municipalità della provincia per l'istituzione di un bando aperto a 2 giovani del territorio interessati a partecipare ad un'esperienza di campo di lavoro e solidarietà;
6. affiancamento del personale nella formulazione della proposta e promozione dei 2 campi messi a bando;
7. affiancamento del personale nella formulazione di 5 convenzioni con scuole e/o Università

Parma - IBO Italia (127619)

VOLONTARIO N°1:

- supporto nell'aggiornamento della banca dati degli istituti scolastici già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
- collaborazione per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi
- supporto nella calendarizzazione e organizzazione logistica dei laboratori;
- ricerca e contatto con eventuali testimoni e/o relatori;
- collaborazione nella realizzazione dei laboratori;
- affiancamento del personale nella realizzazione dei report di valutazione a conclusione dei percorsi effettuati;
- collaborazione nella catalogazione del materiale prodotto e utilizzato.

VOLONTARIO N°2:

1. collaborazione nella realizzazione di 2 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con la rete di associazioni presente nel territorio
2. affiancamento nella definizione delle sedi e la calendarizzazione degli eventi;
3. affiancamento nell'organizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace
4. supporto nell'individuazione di relatori e preparazione del materiale per la realizzazione del seminario
5. N° 4 incontri per la pianificazione e organizzazione logistica di almeno 4 banchetti informativi da tenersi nei luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc...);
6. partecipazione ai banchetti informativi sopraccitati coinvolgendo il Gruppo Locale di Parma;
7. collaborazione nel coinvolgere 5 nuovi volontari del territorio alle attività di cittadinanza attiva promosse dal gruppo locale di Parma

8. collaborazione nella realizzazione di almeno 2 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale (Lotteria Benefica "Trasforma i loro sogni in diritti", "Un pacchetto per Solidarietà");attraverso l'allestimento di 4 banchetti informativi in luoghi pubblici del territorio (parrocchie, sagre, fiere, mercati e negozi)
9. promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso il gruppo locale di Parma, Forum Solidarietà (Centro Servizi per il Volontariato) e la rete Informagiovani

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Pregressa esperienza in associazioni di volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Ferrara - IBO Italia - (313)

Volontario n. 1 e 2

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo o di gestione gruppi di giovani.

Volontario n. 3 e 4

- preferibile esperienza di partecipazione ad eventi o campagne di sensibilizzazione

Volontario n. 5

- esperienza nell'utilizzo di strumenti multimediali
- esperienza nell'utilizzo di programmi di grafica vettoriale e bitmap (es. Photoshop, Illustrator, Indesign)

Volontario n. 6

- conoscenza discreta della lingua inglese

Parma - IBO Italia (127619)

Volontario n. 1

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo o di gestione gruppi di giovani.

Volontario n. 2

- preferibile esperienza di organizzazione eventi o partecipazione a campagne di sensibilizzazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

Ferrara - IBO Italia - (313):

- flessibilità oraria;
- spostamenti nel territorio provinciale (per raggiungere alcune scuole-Azione 1, per realizzare eventi o incontri informativi – Azione 2 e 3)
- eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività predette.

Parma - IBO Italia (127619):

1. flessibilità oraria;
2. spostamenti nel territorio provinciale (per raggiungere alcune scuole-Azione 1, per realizzare eventi – Azione 2)

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Per La Sede: Ferrara - IBO Italia - (313) e Parma - IBO Italia (127619)

Presentazione del progetto
Educazione allo Sviluppo
Sensibilizzazione Territoriale
Informazione e Comunicazione
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato.**(Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
IBO ITALIA	FERRARA	VIA MONTEBELLO 46/A - 44121	0532-243279	www.ibotitalia.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l’interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a iboitalia@pcert.postecert.it e avendo cura di specificare nell’oggetto **il titolo del progetto.**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.